

## Album

## Al Palù i sub fanno i chierichetti

In quattro ai lati dell'altare in legno posizionato in mezzo al lago Palù hanno aiutato don Alfonso prima di «restituire» il Cristo agli Abissi

**CHIESA** (e.d.c.) Ancor più partecipata degli anni scorsi la cerimonia a metà fra il religioso e l'ecologico della deposizione del Cristo degli Abissi nel lago Palù. Oltre ai 150 Valtellina Sub, organizzatori della giornata in stretta collaborazione con la parrocchia di Chiesa, infatti, in quota domenica scorsa sono saliti anche parecchi membri della delegazione di Sondrio dell'Associazione Famiglie Numerose, oltre a residenti e turisti che non mancano mai questo suggestivo appuntamento. Partito, al mattino, con la Giornata ecologica indetta dai Valtellina Sub "fruttata", però, quest'anno meno rifiuti del solito. «Siamo soddisfatti dello stato in cui abbiamo trovato il lago Palù - commenta Vittorio Mitta, segretario dello storico sodalizio - in quanto sia le sponde del lago sia le acque erano in buono stato di salute. Molto trasparente il lago, pochi i rifiuti dentro e fuori il medesimo. Tant'è che non abbiamo riempito più di cinque sacchi neri».

Alle 11, poi, tutti schierati in riva al lago per assistere alla Santa Messa celebrata, come sempre, da don Alfonso Rossi, parroco di Chiesa, coadiuvato da altri sacerdoti che, da tempo, lo affiancano nella conduzione della parrocchia nei mesi estivi. Messa celebrata, per il secondo anno consecutivo, sulle acque del lago dato che l'altare è stato collocato su una zattera in legno costruita dai Valtellina Sub. Ai lati quattro sommozzatori a mo' di chierichetti cui don Alfonso non ha mancato di scambiare il segno della pace. Dopo la recita della preghiera del subacqueo, la statuina bronzea alta 70 cm del Cristo degli Abissi, riproduzione fedele dell'originale di San Fruttuoso, è stata benedetta e consegnata ai sommozzatori incaricati di posizionarla sul basamento posto a 12 metri di profondità. Oltre al presidente dei Valtellina Sub, Claudio Cantoni, e al segretario, Vittorio Mitta, il Cristo è stato collocato al centro del lago, come da tradizione, anche da due neofiti del sodalizio, freschi cioè di patentino, Stefania Libera e Daniele Robotti. Quindi tutti a riva per il pranzo servito dai Sub e dalla Protezione civile di Montagna, habitué dell'iniziativa.



■ La Messa è stata celebrata, per il secondo anno consecutivo, sulle acque del lago dato che l'altare è stato collocato su una zattera in legno costruita dai Valtellina Sub. Ai lati quattro sommozzatori a mo' di chierichetti cui don Alfonso non ha mancato di scambiare il segno della pace